

 <b>CNA PPC</b> <small>CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI</small>	<b>INU</b> Istituto Nazionale di Urbanistica	 <b>I</b> CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
 <b>CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI</b>	 Consiglio Nazionale dei Geologi	

*Comunicato stampa*

**03/05/2013**

## **L'Inu e gli ordini professionali a Enrico Letta: "Città e territorio, ora si cambi passo"**

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e il Consiglio Nazionale dei Geologi rivolgono al Presidente del Consiglio Enrico Letta e al governo tutto gli auguri di buon lavoro.

L'auspicio è che le incoraggianti premesse e i segni di novità siano confermati dalle azioni e dai provvedimenti che l'esecutivo avvierà. Gli urbanisti, gli architetti, gli ingegneri, gli agronomi e i geologi confidano che il governo Letta inauguri una politica nuova, un cambio di passo che finalmente ponga al centro dell'agenda governativa incisive politiche urbane e di tutela e protezione del nostro territorio.

Al centro dell'attenzione dell'azione di governo va messo il tema di una nuova legge nazionale di governo del territorio che affianchi e promuova azioni indispensabili e coordinate di stimolo alla riqualificazione urbana in luogo del consumo di suolo e di prevenzione del rischio idrogeologico in un territorio vulnerabile come quello italiano. La prevenzione diffusa conviene, sia perché protegge i cittadini dalle catastrofi che con puntuale periodicità funestano l'Italia, sia perché può svolgere un'utile funzione anticiclica in termini economici, in un momento in cui il comparto dell'edilizia e delle costruzioni vive una crisi senza precedenti. Senza dimenticare la riforma urbanistica che attende da oltre un decennio l'indispensabile legge dello Stato, a completamento delle riforme regionali già approvate.

Inoltre alcune azioni e politiche interessanti avviate dal governo Monti, rimaste in buona parte sulla carta a causa del ristretto tempo a disposizione, vanno approfondite e rese più incisive. Tra queste ricordiamo il piano città che va sostenuto e reso permanente con maggiori risorse e può rappresentare l'anticamera di una politica urbana coordinata e sistematica; le indicazioni dell'agenda urbana messa a punto dal comitato interparlamentare per le politiche urbane, così come

deve proseguire l'iter della legge per limitare il consumo di suolo già messo a punto d'intesa con le Regioni; mentre non deve scemare l'attenzione e il necessario supporto economico al piano contro il dissesto idrogeologico impostato dal precedente Ministro per l'Ambiente.

L'INU, il CNAPPC, il CNAF, il CNI E il CNG non faranno mancare il loro contributo propositivo attraverso suggerimenti e proposte di legge che verranno presentate unitariamente nei prossimi mesi, come stabilito nell'accordo nazionale che le cinque organizzazioni hanno stipulato lo scorso 19 marzo.

***Il presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – Federico Oliva***

***Il presidente del Consiglio nazionale architetti pianificatori paesaggisti e conservatori – Leopoldo Freyrie***

***Il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri – Armando Zambrano***

***Il presidente del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali – Andrea Sisti***

***Il presidente del Consiglio nazionale dei geologi – Gian Vito Graziano***

Addetto Stampa Consiglio Nazionale Geologi  
Giuseppe Ragosta Tel 392 5967459